CORTE DEI CONTI - CCC - CCC - 0001403 - Interno - 19/12/2024 - 09:43

Deliberazione n. 54 /2024/CCC

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE

PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE

DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai Magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Rosa Francaviglia	Consigliere
Paola Briguori	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Adriano Gribaudo	Consigliere
Giuseppina Veccia	Consigliere
Anna Peta	Primo Referendario
Gaspare Rappa	Primo Referendario
Raimondo Nocerino	Primo Referendario, relatore
Daniela D'Amaro	Primo Referendario

nella camera di consiglio del 17 dicembre 2024

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO l'art. 1, co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2024", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2024/CCC del 16 gennaio 2024, con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2024";

VISTO il decreto n. 9/2024 con cui il Presidente del Collegio ha disposto l'assegnazione dell'istruttoria, relativa al "Fondo per il contrasto al consumo del suolo" istituito dall' art. 1 co. 695 della L.197/2022 al Primo Referendario Raimondo Nocerino;

VISTE la nota prot. CCC n. 150 del 7.02204 e il relativo riscontro fornito dall'Amministrazione con nota acquisita al prot. CCC n. 194 del 21.02.2024; la nota istruttoria prot. CCC n. 790 del 19.07.2024 e relativo riscontro acquisito al prot. CCC n. 823 del 26.07.2024, la nota prot. CCC n. 1031 del 14.10.2024 e relativo riscontro prot. CCC n. 1071 del 21.10.2024;

VISTA la deliberazione n. 43/2024/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 5.11.2024, con la quale il Collegio del Controllo Concomitante ha accertato, relativamente Fondo per il contrasto al consumo del suolo, lo stato della misura;

VISTE la nota prot. CCC n. 1199 del 18.11.2024, relativo riscontro prot. CCC n. 1254 del 29.11.2024 e, successiva integrazione con nota prot. CCC n. 1349 del 12.12.2024;

VISTA l'ordinanza presidenziale con cui si dispone la convocazione del Collegio, in presenza e da remoto, per discutere, fra l'altro, del "*Deferimento al Collegio con proposta di adozione di una deliberazione di accertamento dello stato di attuazione*

dell'intervento denominato "Fondo per il contrasto al consumo del suolo" istituito dall' art. dall' art. 1 co. 695 della L.197/2022

UDITO il relatore Primo Ref. Raimondo Nocerino.

FATTO

I. Nell'ambito della programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante approvata con deliberazione n.1/2024, è stato sottoposto ad istruttoria il "Fondo per il contrasto al consumo del suolo" (d'ora in avanti Fondo). A seguito del trasferimento ad altra Sezione di questa Corte del Magistrato istruttore già assegnatario dell'istruttoria, il Decreto n. 9/2024 del Presidente di questo Collegio ha assegnato allo scrivente le corrispondenti funzioni.

II. Del Programma in oggetto, il Collegio si è occupato in occasione dell'adozione della delibera n. 43/2024/CCC: deliberazione che, nel prendere atto dello stato di avanzamento del Fondo, evidenziava, da un lato, la centralità che riveste l'adozione del D.M. ex art. 1 Legge n.197/2022 per la vita e il funzionamento del Fondo stesso e riconosceva, dall'altro, la rigidità procedurale che presiede a siffatta adozione. Nello specifico, il Collegio ha dato atto che la rigidità procedurale in argomento, sottesa al quadro normativo di riferimento, è legata, essenzialmente, a ragioni di policentrismo istruttorio-procedurale.

In effetti:

a) ferma la titolarità dell'iniziativa in capo a MASE, in base al disposto normativo di riferimento, l'adozione del D.M. intercetta la competenza di altri due Ministeri;

b) in piena coerenza con la previsione dell'art. 2 co. 4 D.lgs. 281/1997 ("*la Conferenza è sentita su ogni oggetto di interesse regionale che il Presidente del Consiglio dei Ministri ritiene opportuno sottoporre al suo esame, anche su richiesta della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, il Presidente del Consiglio dei ministri, coerentemente con il disposto*"), il Presidente del Consiglio dei Ministri ha

disposto che i contenuti del decreto ministeriale fossero esaminati dalla Conferenza Stato-Regioni, atteso che la materia attinta dalla futura decretazione si presentava senz'altro "*oggetto di interesse regionale*".

II.1. La rigidità descritta, soggiungeva la deliberazione, ha prodotto quale proprio effetto un ritardo – che, nella sua dimensione oggettiva, trasmoda da fisiologico in "critico" – nell'adozione del Regolamento, il quale risultava atteso ormai da circa due anni.

III. L'attività istruttoria - dispartitasi dalla deliberazione 43/2024/CCC - è proseguita nei seguenti termini:

a) con nota CCC prot. n. 1199 del 18.11.2024, veniva richiesto al MASE di fornire informazioni e aggiornamenti sulle risultanze dei lavori della Conferenza Stato Regioni relativamente alla trattazione dell'affare "*Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto del Fondo per il contrasto al consumo del suolo, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 695, della legge 29 dicembre 2022, n. 197*".

b) con documentato riscontro acquisito al prot. CCC n. 1254 del 29.11.2024, MASE riferiva che il DARA, con nota acquisita al protocollo MASE al n. UDCM 28460 del 29.10.2024, aveva ha convocato, in seduta ordinaria, la Conferenza Stato-Regioni per il giorno 7 novembre 2024 inserendo al punto 6 la trattazione dell'affare in argomento; che ne era seguita una rielaborazione dello schema di decreto (nota DARA prot.17803 del 11.11.2024); che, ancora, l'affare era stato iscritto all'ordine del giorno dei lavori della Conferenza Stato-Regioni per le sedute del 14 e 28 novembre 2024 nonché del 03 dicembre 2024 ma che, in tali occasioni, la sua trattazione/discussione era stata rinviata.

c) con nota prot. CCC n. 1349 del 12.12.2024, MASE, ad integrazione della nota n. 219259 della citata nota del 29.11.2024, riferiva e documentava che lo schema di DM, integrato sulla base di quanto richiesto dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stato

discusso nella seduta ordinaria del 10 dicembre 2024 della Conferenza Stato- Regioni. Quest'ultima, in particolare, si è pronunciata in senso favorevole sulla versione del decreto recante il riparto del Fondo per il contrasto al consumo del suolo, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 695, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, "*con la raccomandazione di prevedere, se possibile, l'allungamento dei termini di pubblicazione del bando di gara*".

Considerato in

DIRITTO

1. Ricostruiti, come in precedenza, gli esiti dell'attività amministrativa sin qui espletata dal MASE il Collegio ritiene che gli elementi istruttori raccolti consentano di constatare come l'acquisizione del parere ex. art. 2 comma 4 del D.lgs. n. 281 del 97, atteso ormai da circa due anni, rappresenti un punto dirimente del percorso volto all'emanazione del decreto ministeriale recante i criteri di riparto del Fondo di cui alla Legge n.197 del 2022 ed al cui maturare – stante la inequivoca dinamica temporale dei fatti rilevanti – l'istruttoria svolta dal Collegio ha contributo. Ora, la rigidità procedurale evidenziata nella deliberazione n. 43 del 2024 – foriera, di fatto, di una stagnazione dello sviluppo dell'iniziativa oggetto di istruttoria – deve oggi dirsi grandemente venuta meno per effetto della evidenziata acquisizione del parere della Conferenza Stato Regioni.

2. È naturale attendersi, a questo punto, un incisivo progresso dell'azione amministrativa di competenza MASE finalizzata alla definitiva implementazione della misura prevista dal legislatore: ciò che ci si riserva, in prosieguo di istruttoria, di verificare con l'analitico approfondimento dovuto.

P.Q.M.

Il **Collegio del Controllo Concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato**, relativamente al "*Fondo per il contrasto al consumo del suolo*", **accerta**, nei sensi di cui in motivazione, l'attuale stato di avanzamento del Fondo nei termini sopra esplicitati, prendendone conseguentemente atto.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso, **in Roma**, nella camera di consiglio del **17 dicembre 2024**.

Il Magistrato Estensore — Il Presidente

Raimondo NOCERINO — Massimiliano MINERVA

Depositata in segreteria in data 18 dicembre 2024

Il Funzionario preposto Luigina SANTOPRETE